



# REPORT DI ANALISI

## BANDO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2026

*“Analisi delle candidature e delle dinamiche territoriali”*

## SINTESI ESECUTIVA

---

Il Bando Ordinario 2026 per la selezione di operatori volontari del Servizio Civile Universale, promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, ha rappresentato per Associazione Mosaico un'importante occasione di attivazione e coinvolgimento dei giovani sul territorio lombardo.

Nell'ambito del bando, Associazione Mosaico ha messo a disposizione **485 posizioni**, distribuite su **161 enti associati e 293 sedi di attuazione**. A fronte di tale offerta, sono pervenute **1.017 candidature complessive**, determinando un rapporto medio pari a **2,09 domande per posto**.

Il dato restituisce un primo elemento di rilievo: il bando ha registrato una **solida capacità di attrazione**, confermando l'interesse dei giovani verso il Servizio Civile anche in un contesto territoriale come quello lombardo, caratterizzato da un'elevata disponibilità di opportunità alternative in ambito formativo e lavorativo.

I risultati evidenziano inoltre una partecipazione diffusa sul territorio, una concentrazione delle candidature nelle fasi finali del bando e una risposta significativa anche rispetto alle posizioni riservate a **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**, introdotte in via sperimentale.

Nel complesso, il bando si configura come un'esperienza solida e partecipata, che consente di osservare dinamiche di interesse, accesso e scelta dei candidati utili per una lettura più approfondita del rapporto tra offerta progettuale e domanda giovanile.

Nel prosieguo del report verranno analizzati nel dettaglio l'andamento e le principali evidenze emerse, attraverso una lettura progressiva delle candidature da più punti di vista, al fine di restituire un quadro complessivo chiaro e strutturato.

## Indice del report

|     |  |    |
|-----|--|----|
| 1   | ANDAMENTO GENERALE DEL BANDO .....                                     | 5  |
| 1.1 | Quadro di sintesi.....   | 5  |
| 1.2 | GMO – Una novità nel bando 2026 .....                                  | 5  |
| 1.3 | Commento di Associazione Mosaico .....                                 | 6  |
| 2   | ANALISI TEMPORALE .....  | 7  |
| 2.1 | Periodo di pubblicazione e durata del bando.....                       | 7  |
| 2.2 | Andamento del bando nel tempo .....                                    | 8  |
| 2.3 | L’impatto della proroga .....  | 9  |
| 2.4 | Osservazione conclusiva sull’andamento temporale .....                 | 10 |
| 3   | ANALISI TERRITORIALE.....  | 11 |
| 3.1 | Contesto territoriale della Lombardia .....                            | 11 |
| 3.2 | La distribuzione territoriale delle candidature .....                  | 11 |
| 3.3 | Osservazione conclusiva sull’andamento territoriale .....              | 13 |
| 4   | SITUAZIONE GMO .....   | 14 |
| 4.1 | Andamento delle candidature e primo inquadramento .....                | 14 |
| 4.2 | Distribuzione e dinamiche territoriali.....                            | 14 |
| 4.3 | Lettura del dato .....   | 14 |
| 5   | ANDAMENTO DELLE CANDIDATURE E IL LORO IMPATTO .....                    | 15 |
| 5.1 | Suddivisione delle candidature per settore e ambito d’intervento ..... | 15 |
| 5.2 | Ambiti maggiormente attrattivi .....                                   | 16 |
| 5.3 | Ambiti più complessi da coprire .....                                  | 16 |
| 5.4 | Relazione tra posizioni scoperte e ambiti.....                         | 17 |
| 6   | CANALI DI PUBBLICIZZAZIONE .....                                       | 18 |
| 6.1 | Canali di accesso al bando .....                                       | 18 |
| 6.2 | Lettura qualitativa dei dati .....                                     | 18 |
| 6.3 | Il ruolo dei canali istituzionali e territoriali.....                  | 19 |
| 6.4 | Osservazione conclusiva .....  | 20 |
| 7   | CONCLUSIONI .....  | 21 |
| 7.1 | Sintesi dei risultati .....  | 21 |
| 7.2 | Lettura complessiva delle dinamiche .....                              | 21 |
| 7.3 | Il posizionamento nel contesto lombardo.....                           | 21 |
| 7.4 | Considerazioni finali .....  | 22 |
|     | <i>RINGRAZIAMENTI</i> .....  | 23 |



# 1 ANDAMENTO GENERALE DEL BANDO

---

## 1.1 Quadro di sintesi

### I NUMERI CHIAVE DEL BANDO

| Indicatore                      | Valore |
|---------------------------------|--------|
| Totale posizioni a bando:       | 485    |
| Totale candidature ricevute:    | 1017   |
| Rapporto candidature/posizioni: | 2,09   |
| Numero enti associati a bando:  | 161    |
| Numero sedi d'attuazione:       | 293    |
| Copertura Sedi                  | ~90%   |

Il Bando Ordinario 2026 ha evidenziato, nel complesso, un andamento positivo, caratterizzato da una buona capacità di attrazione e da una copertura diffusa sul territorio.

A fronte di **485 posizioni disponibili**, sono state presentate **1.017 candidature**, con un rapporto medio pari a **2,09 domande per posto**, valore che indica un livello di partecipazione significativo e coerente con una domanda complessivamente attiva.

La distribuzione delle candidature ha mostrato una buona tenuta del sistema, con una copertura pressoché completa delle sedi di attuazione e una percentuale contenuta di posizioni non coperte, pari a circa il 10% del totale.

Dal punto di vista territoriale, il bando ha evidenziato una partecipazione diffusa su tutte le province coinvolte, con valori di copertura generalmente omogenei e coerenti con la distribuzione delle posizioni a bando.

Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un sistema stabile, in grado di intercettare la domanda giovanile in modo efficace, pur all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da fattori che possono incidere sull'attrattività del Servizio Civile.

## 1.2 GMO – Una novità nel bando 2026

All'interno del bando 2026 è stata inoltre introdotta, in via sperimentale, una quota di posizioni riservate a **Giovani con Minori Opportunità (GMO)**, distribuite trasversalmente tra i diversi territori e ambiti di intervento.

Per Associazione Mosaico, tale novità ha rappresentato un primo passaggio verso una maggiore attenzione ai temi dell'inclusione e dell'accesso al Servizio Civile da parte di target specifici, ampliando il perimetro dei destinatari potenzialmente coinvolti.

Una prima lettura dei dati evidenzia la presenza di una domanda anche su questa tipologia di posizioni, pur con dinamiche differenziate rispetto alle posizioni ordinarie.

L'andamento delle candidature relative ai GMO sarà approfondito nei capitoli successivi, al fine di restituire una lettura più articolata dell'impatto di questa sperimentazione.

### ***1.3 Commento di Associazione Mosaico***

Dal punto di vista di Associazione Mosaico, il bando 2026 rappresenta un passaggio rilevante, anche alla luce dell'introduzione, in via sperimentale, delle posizioni riservate a Giovani con Minori Opportunità (GMO).

Si tratta di un'evoluzione che ha richiesto un impegno organizzativo e gestionale significativo, sia in fase di progettazione che nella successiva attività di promozione e accompagnamento dei candidati.

I risultati registrati evidenziano complessivamente un esito positivo, confermando la capacità del sistema di adattarsi a nuove modalità di intervento e di mantenere un buon livello di partecipazione anche in presenza di elementi di innovazione.

## 2 ANALISI TEMPORALE

---

### 2.1 Periodo di pubblicazione e durata del bando

Il Bando Ordinario 2026 si è svolto in un periodo dell'anno differente rispetto alle edizioni precedenti. La pubblicazione è avvenuta il 24 febbraio 2026, con una scadenza inizialmente fissata all'8 aprile 2026 e successivamente prorogata al 16 aprile 2026.

La durata complessiva del bando è stata pari a 52 giorni, inferiore rispetto alle edizioni precedenti, che si attestavano mediamente intorno ai 70 giorni, con pubblicazione a metà dicembre e chiusura a fine febbraio.

Nonostante la riduzione della finestra temporale, il numero complessivo di candidature ricevute si è mantenuto su livelli coerenti con le aspettative, evidenziando come il sistema sia stato in grado di mantenere un buon livello di partecipazione anche in presenza di una tempistica più concentrata.

Il diverso posizionamento temporale del bando rappresenta un elemento rilevante nella lettura dei dati. Come evidenziato anche da analisi di settore, la pubblicazione nei mesi di dicembre e gennaio presenta alcune criticità strutturali, tra cui la riduzione della visibilità effettiva durante il periodo festivo natalizio, la coincidenza con le sessioni d'esame universitarie invernali e una minore capacità di attivazione da parte degli enti durante le festività.

A tali elementi si aggiunge come, nei bandi precedenti, l'avvio nel mese di dicembre fosse generalmente caratterizzato da un numero molto contenuto di candidature nei primi giorni di apertura, con una fase iniziale di sostanziale rallentamento.

A titolo esemplificativo, si riportano i dati relativi alle candidature raccolte nelle prime due settimane di apertura dei bandi delle annualità precedenti:

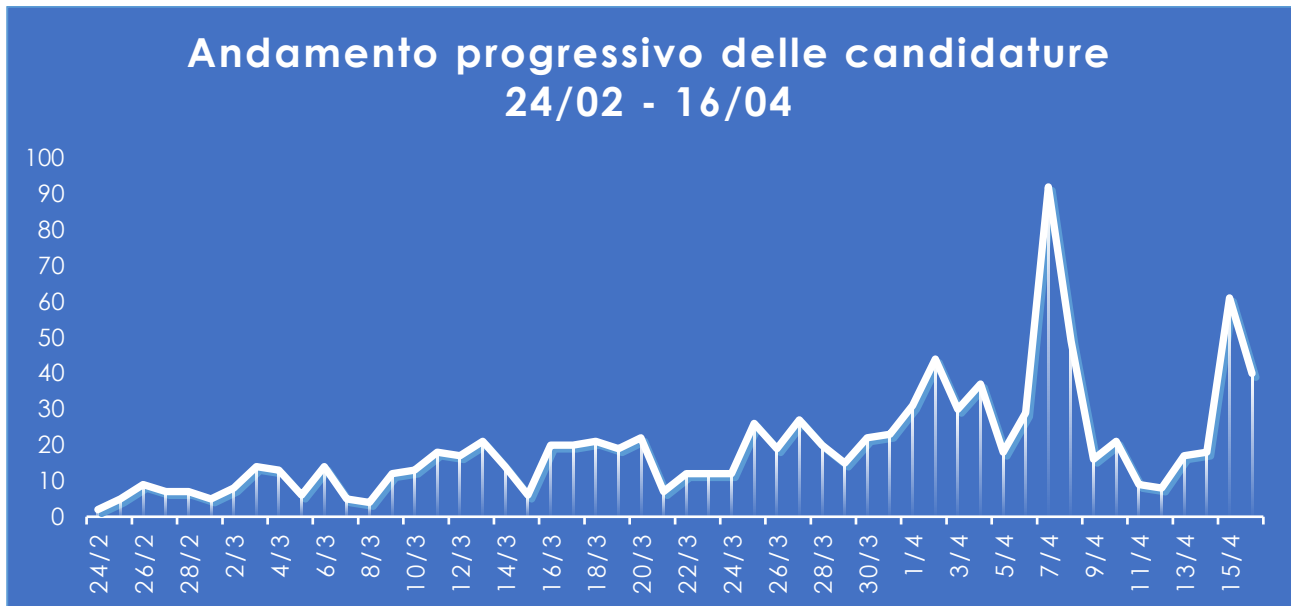
| <b>Bando di riferimento</b> | <b>Avvio del bando</b> | <b>Candidature ricevute nelle prime 2 settimane</b> |
|-----------------------------|------------------------|---|
| Bando SCU 2021              | 14 Dicembre 2021       | 48  |
| Bando SCU 2022              | 15 Dicembre 2022       | 30  |
| Bando SCU 2023              | 22 Dicembre 2023       | 24  |
| Bando SCU 2024              | 18 Dicembre 2024       | 21  |
| Bando SCU 2026              | 24 Febbraio 2026       | 111   |

Il confronto evidenzia con chiarezza come il bando 2026 abbia registrato un avvio significativamente più dinamico rispetto alle annualità precedenti, con un numero di candidature nelle prime settimane nettamente superiore.

Questo elemento suggerisce come il diverso periodo di pubblicazione abbia favorito una maggiore immediatezza nella risposta da parte dei candidati, contribuendo a rendere più attiva e distribuita la partecipazione fin dalle fasi iniziali del bando.

## 2.2 Andamento del bando nel tempo

L'analisi temporale delle candidature evidenzia un andamento progressivo e costante lungo l'intero periodo di apertura del bando, con una crescita graduale nelle fasi iniziali e un'accelerazione significativa in prossimità delle scadenze.



A differenza di quanto osservato nei bandi precedenti, caratterizzati da una fase iniziale spesso poco dinamica, il bando 2026 ha registrato fin dai primi giorni un flusso continuo di candidature, segnale di una maggiore immediatezza nella risposta da parte dei candidati.

Nel corso delle settimane centrali si osserva una costanza sostenuta nel numero di domande, a conferma di un interesse distribuito nel tempo e sostenuto anche dalle attività di promozione e diffusione.

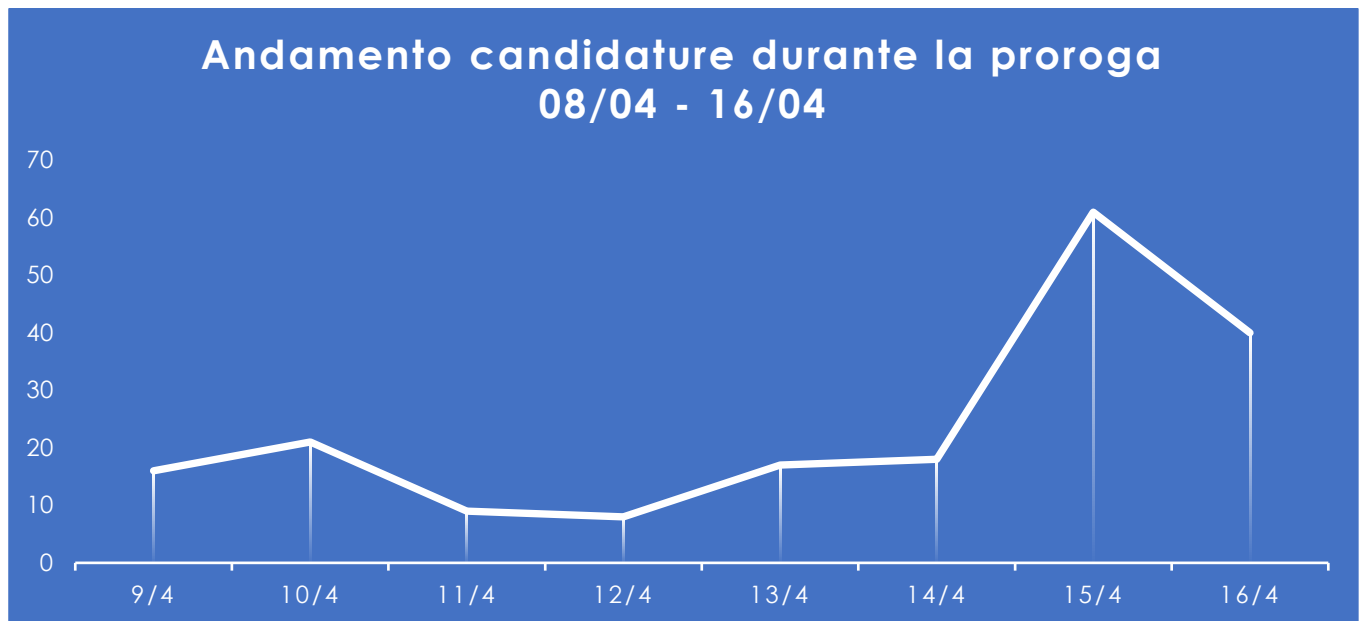
La fase finale del bando evidenzia una forte concentrazione delle candidature, in linea con un comportamento tipico dei candidati, che tendono a completare la presentazione della domanda in prossimità delle scadenze. In particolare, si registra un picco significativo nel giorno precedente la scadenza originaria dell'8 aprile, con **92 candidature presentate nelle ultime 24 ore**.

Una dinamica analoga si osserva anche durante il periodo di proroga, con una nuova intensificazione delle candidature nei giorni immediatamente precedenti la chiusura definitiva del 16 aprile, confermando un comportamento ricorrente nella gestione delle tempistiche da parte dei candidati.

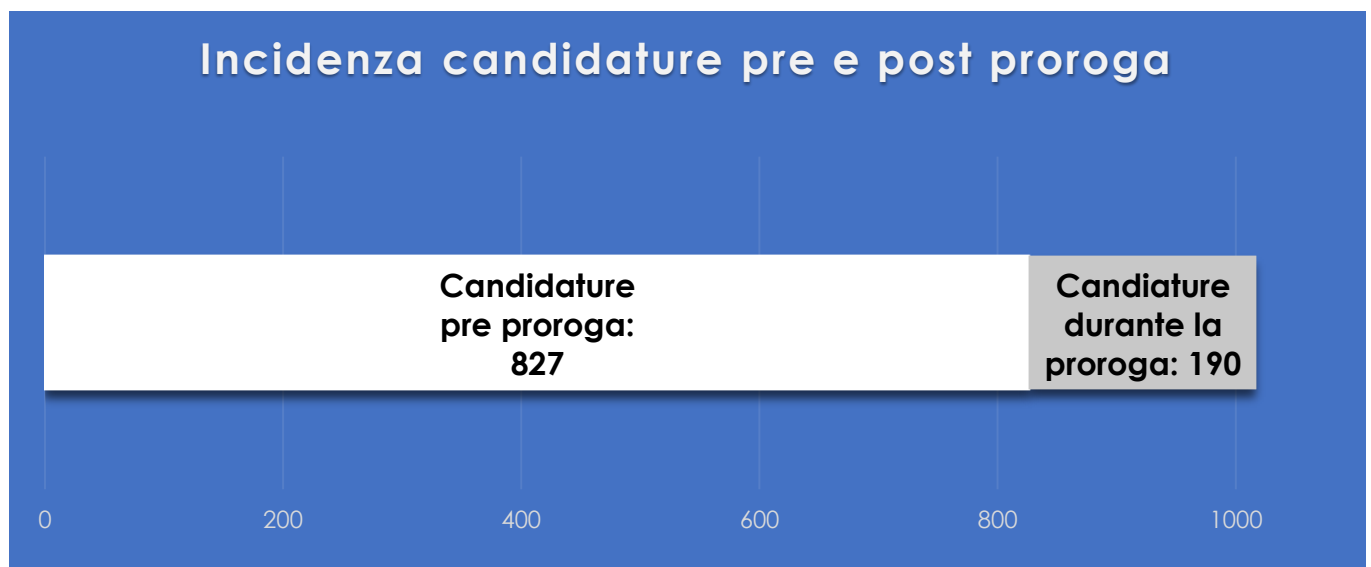
Nel complesso, l'andamento temporale evidenzia un bando attivo lungo tutta la sua durata, capace di generare interesse continuo e di attivare picchi di partecipazione nelle fasi finali.

### 2.3 L'impatto della proroga

La proroga del bando **fino al 16 aprile** ha inciso in modo significativo sull'andamento complessivo delle candidature, determinando un ulteriore incremento nella fase finale.



Nel periodo precedente alla scadenza originaria (8 aprile) erano già state presentate **827 candidature**, pari a circa l'**81% del totale**. Nel periodo di proroga sono state raccolte ulteriori **190 candidature**, corrispondenti a circa il **19% del totale complessivo**.



Il dato evidenzia come una quota rilevante di partecipazione si sia concentrata nella fase successiva alla scadenza originaria, confermando l'importanza della proroga come strumento di ampliamento della platea dei candidati.

Particolarmente significativa è la concentrazione delle candidature negli ultimi giorni della proroga, con un picco registrato nel giorno precedente la chiusura definitiva, in linea con il comportamento osservato anche nella fase ordinaria.

Nel complesso, la proroga ha contribuito in modo concreto al rafforzamento del livello di partecipazione e alla copertura delle posizioni ancora disponibili, confermandosi come un elemento rilevante nella gestione complessiva del bando.

## ***2.4 Osservazione conclusiva sull'andamento temporale***

Nel complesso, l'analisi temporale del bando evidenzia come il diverso posizionamento nel calendario abbia rappresentato un elemento rilevante nel determinare le dinamiche di partecipazione.

L'avvio in un periodo più favorevole rispetto alle annualità precedenti ha consentito una risposta più immediata da parte dei candidati, superando la fase iniziale di rallentamento tipicamente osservata nei bandi pubblicati nel mese di dicembre.

Parallelamente, l'andamento progressivo delle candidature lungo l'intero periodo di apertura e la forte concentrazione nelle fasi finali confermano un comportamento ormai consolidato, che vede i candidati attivarsi in modo più intenso in prossimità delle scadenze.

In questo contesto, la proroga si inserisce come uno strumento efficace di consolidamento della partecipazione, capace di intercettare una quota ulteriore di candidati e di contribuire in modo concreto al completamento del bando.

Nel loro insieme, questi elementi restituiscono l'immagine di un sistema in grado di adattarsi alle diverse condizioni temporali, mantenendo un buon livello di attrattività e garantendo una partecipazione complessivamente solida e distribuita.

## 3 ANALISI TERRITORIALE

---

### 3.1 Contesto territoriale della Lombardia

L'analisi territoriale del bando deve essere letta alla luce delle specificità del contesto lombardo, che presenta alcune caratteristiche strutturali in grado di incidere sull'attrattività del Servizio Civile.

La Regione Lombardia è infatti caratterizzata da un **elevato tasso di occupazione giovanile**, da una maggiore disponibilità di opportunità lavorative e formative e da livelli medi di reddito più alti rispetto ad altre aree del Paese. Tali elementi, se da un lato rappresentano un fattore positivo per il territorio, dall'altro possono ridurre l'appeal di strumenti come il Servizio Civile, che si collocano in una fase di transizione tra formazione e lavoro.

A ciò si aggiunge una **maggiore concorrenza di opportunità** rivolte ai giovani, tra percorsi universitari, tirocini, esperienze lavorative e iniziative di mobilità internazionale, che contribuisce a rendere più complessa la capacità di intercettare e orientare la domanda.

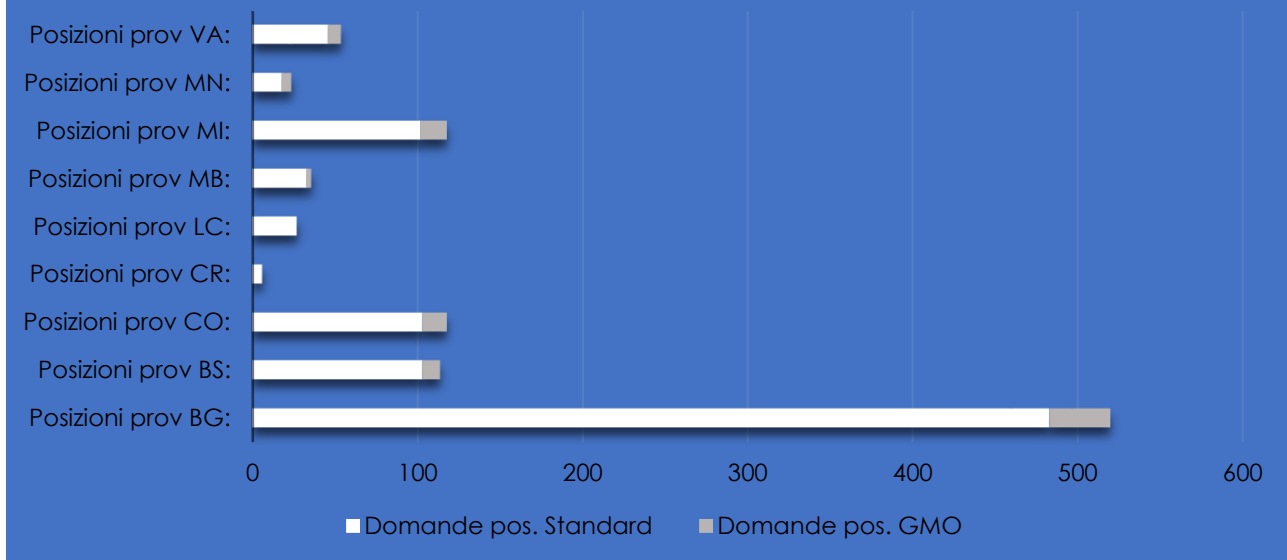
In questo contesto, il Servizio Civile si inserisce come una proposta che richiede una capacità di promozione e di accompagnamento particolarmente attenta, al fine di raggiungere e coinvolgere efficacemente i potenziali candidati.

### 3.2 La distribuzione territoriale delle candidature

| Province           | Posizioni | Domande |
|--------------------|-----------|---------|
| Posizioni prov BG: | 258       | 520     |
| Posizioni prov BS: | 64        | 114     |
| Posizioni prov CO: | 59        | 118     |
| Posizioni prov CR: | 5         | 6       |
| Posizioni prov LC: | 10        | 27      |
| Posizioni prov MB: | 16        | 36      |
| Posizioni prov MI: | 45        | 118     |
| Posizioni prov MN: | 11        | 24      |
| Posizioni prov VA: | 17        | 54      |

L'analisi della distribuzione territoriale delle candidature evidenzia una forte concentrazione nella provincia di Bergamo, che rappresenta il principale bacino sia in termini di posti disponibili sia di domande ricevute.

## Suddivisione domande standard e GMO per provincia



In particolare, la provincia di Bergamo raccoglie **258 posizioni complessive** (186 standard e 72 GMO) e **520 candidature** (483 standard e 37 GMO), pari a oltre il **50% del totale complessivo**, confermandosi come il fulcro principale del sistema territoriale.

Al di fuori di questo polo, il sistema presenta una distribuzione più articolata, con le province di **Brescia, Como e Milano** che costituiscono i principali bacini secondari, con volumi di candidatura compresi tra le 100 e le 120 domande per le posizioni standard.

Le restanti province (Monza e Brianza, Varese, Mantova, Lecco e Cremona) registrano volumi più contenuti in termini assoluti, coerenti con la minore numerosità delle posizioni disponibili.

Nel complesso, la distribuzione delle candidature rispecchia in modo proporzionale la distribuzione dei posti a bando, evidenziando una buona capacità di assorbimento della domanda nei diversi contesti territoriali.

Dal punto di vista della copertura, il sistema territoriale evidenzia livelli elevati con valori sempre superiori al rapporto di 2 candidature per posto e con punte significative in alcune province.

In particolare:

- **Varese** registra il valore più elevato (383%)
- **Lecco e Milano** presentano valori molto alti (337% e 300%)
- **Bergamo**, pur rappresentando il principale bacino, mantiene un rapporto solido (259%)
- **Brescia e Como** si collocano su livelli comunque elevati (219% e 251%)

Il dato evidenzia una buona capacità complessiva del sistema di attrarre candidature sulle posizioni ordinarie, anche nei territori con una minore numerosità di posti disponibili.

### **3.3 Osservazione conclusiva sull'andamento territoriale**

Il confronto con i dati complessivi regionali consente di contestualizzare ulteriormente i risultati ottenuti.

Secondo i dati del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, in Lombardia, a fronte di **4.484 posizioni a bando**, sono state presentate **7.621 candidature**, con un rapporto medio pari a circa **1,70 domande per posto**.

Il dato registrato da Associazione Mosaico, pari a **2,09 domande per posto**, risulta quindi significativamente superiore alla media regionale, evidenziando una **maggiore capacità di attrazione e di intercettazione della domanda giovanile**.

Questo risultato assume particolare rilevanza se letto alla luce delle specificità del contesto lombardo, che, come evidenziato, presenta condizioni meno favorevoli rispetto ad altri territori in termini di partecipazione al Servizio Civile.

Nel complesso, i dati suggeriscono come l'attività di promozione, diffusione e accompagnamento messa in campo da Associazione Mosaico abbia contribuito in modo concreto al superamento di tali criticità, favorendo un livello di partecipazione superiore alla media regionale.

## 4 SITUAZIONE GMO

---

### 4.1 Andamento delle candidature e primo inquadramento

All'interno del Bando Ordinario 2026, Associazione Mosaico ha introdotto, in via sperimentale, una quota di posizioni riservate a Giovani con Minori Opportunità (GMO), con l'obiettivo di favorire una maggiore inclusività nell'accesso al Servizio Civile.

Complessivamente, sono state messe a bando **134 posizioni GMO**, a fronte delle quali sono state presentate **96 candidature**, con un rapporto pari a **0,72 candidature per posto**.

Il dato, se confrontato con quello delle posizioni standard (2,62 candidature per posto), evidenzia una differenza significativa nei livelli di partecipazione, che suggerisce la presenza di dinamiche specifiche legate a questa tipologia di destinatari.

### 4.2 Distribuzione e dinamiche territoriali

Le posizioni GMO sono state distribuite in modo trasversale tra i diversi territori, mantenendo un rapporto medio di circa **1 posizione GMO ogni 3 posizioni standard**, con l'obiettivo di garantire una diffusione omogenea dell'opportunità.

Dal punto di vista territoriale, tuttavia, si osserva una maggiore variabilità nella risposta dei candidati. Accanto a territori che registrano livelli di copertura elevati o superiori al 100% (come Varese, Mantova e Milano), si rilevano situazioni più critiche, con una copertura parziale o assente (come nel caso di Cremona e Lecco).

In generale, emerge una correlazione tra numerosità delle posizioni standard e risposta sulle posizioni GMO: nei territori con un'elevata concentrazione di posti complessivi, la quota di candidature GMO risulta proporzionalmente più contenuta.

### 4.3 Lettura del dato

Nel complesso, il dato restituisce una prima evidenza significativa: la partecipazione alle posizioni GMO è presente e distribuita sul territorio, ma con livelli inferiori e più disomogenei rispetto alle posizioni ordinarie.

Tale dinamica può essere ricondotta a diversi fattori, tra cui:

- una minore conoscenza della misura
- la necessità di un maggiore accompagnamento nella fase di accesso
- caratteristiche specifiche del target di riferimento

In questo senso, il primo anno di introduzione delle posizioni GMO assume un valore principalmente esplorativo, utile per comprendere meglio le modalità di attivazione e coinvolgimento dei destinatari.

## 5 ANDAMENTO DELLE CANDIDATURE E IL LORO IMPATTO

### 5.1 Suddivisione delle candidature per settore e ambito d'intervento

L'analisi delle candidature per ambito di intervento consente di osservare in modo più approfondito le preferenze espresse dai candidati, evidenziando una distribuzione non uniforme della domanda tra le diverse tipologie progettuali.

| SETTORE   | AMBITO D'INTERVENTO   | POSIZIONI  | CANDIDATURE |
|---|---|------------|-------------|
| Assistenza  | Adulti e terza età in condizioni di disagio   | 59         | 47          |
|   | Disabili  | 46         | 38          |
|   | Migranti  | 8          | 12          |
|   | Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale   | 65         | 88          |
|   | Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale             | 9          | 13          |
| <b>TOTALE PER SETTORE ASSISTENZA</b>  |   | <b>187</b> | <b>198</b>  |
| Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport                           | Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive) finalizzate a processi di inclusione             | 9          | 33          |
|   | Attività di tutoraggio scolastico   | 23         | 39          |
|   | Educazione e promozione dei diritti del cittadino   | 16         | 44          |
|   | Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria | 9          | 31          |
|   | Educazione informatica  | 11         | 17          |
|   | Servizi all'infanzia  | 45         | 102         |
|   | Sportelli informa... (...)  | 15         | 36          |
| <b>TOTALE PER SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT</b> |   | <b>128</b> | <b>302</b>  |
| Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana   | Riqualificazione urbana   | 21         | 20          |
| <b>TOTALE PER SETTORE PATRIMONIO AMBIENTALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA</b>   |   | <b>21</b>  | <b>20</b>   |
| Patrimonio storico, artistico e culturale   | Cura e conservazione biblioteche  | 122        | 428         |
|   | Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali   | 11         | 29          |
|   | Valorizzazione sistema museale pubblico e privato   | 16         | 40          |
| <b>TOTALE PER SETTORE PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE</b>   |   | <b>149</b> | <b>497</b>  |

Nel complesso, i dati mostrano una forte concentrazione delle candidature in alcuni ambiti specifici, in particolare quelli riconducibili al settore del **patrimonio storico, artistico e culturale**, che si configura come il principale polo di attrazione del bando. Tale settore, a fronte di **149 posizioni**, raccoglie complessivamente **497 candidature**, con un rapporto medio superiore a 3 candidature per posto.

All'interno di questo settore, l'ambito della **cura e conservazione delle biblioteche** rappresenta il principale elemento di attrazione, con **122 posizioni e 428 candidature**, pari a oltre il **40% delle candidature complessive del bando**.

Anche il settore **educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale e sociale** evidenzia una buona capacità di intercettare la domanda, con **302 candidature su 128 posizioni**, distribuite su diversi ambiti, tra cui servizi all'infanzia, educazione ai diritti e attività di tutoraggio.

Il settore **assistenza**, pur rappresentando una quota significativa dell'offerta (187 posizioni), registra un livello di partecipazione più contenuto, con **198 candidature complessive**, evidenziando un equilibrio più vicino tra domanda e offerta.

## **5.2 Ambiti maggiormente attrattivi**

Entrando nel dettaglio, alcuni ambiti si distinguono per una capacità di attrazione particolarmente elevata.

Tra questi emerge in modo evidente la **cura e conservazione delle biblioteche**, con un rapporto di oltre **3,5 candidature per posto (428 candidature su 122 posizioni)**, confermandosi come l'ambito più attrattivo dell'intero bando.

Valori elevati si registrano anche in:

- **Servizi all'infanzia** (102 candidature su 45 posizioni)
- **Educazione e promozione dei diritti del cittadino** (44 su 16)
- **Attività artistiche finalizzate all'inclusione** (33 su 9)
- **Educazione alla pace e ai diritti umani** (31 su 9)

Questi ambiti condividono alcune caratteristiche comuni, tra cui una forte componente educativa, culturale o relazionale, e risultano spesso più immediatamente comprensibili e riconoscibili dai candidati.

In generale, si evidenzia una preferenza per contesti operativi percepiti come formativi, dinamici e coerenti con percorsi scolastici o universitari, in particolare nei settori umanistici e sociali.

## **5.3 Ambiti più complessi da coprire**

Accanto agli ambiti più richiesti, si individuano alcune aree che registrano livelli di partecipazione più contenuti, con rapporti tra candidature e posizioni più vicini alla soglia di equilibrio.

In particolare:

- **Adulti e terza età in condizioni di disagio** (47 candidature su 59 posizioni)
- **Disabili** (38 su 46)
- **Riqualificazione urbana** (20 su 21)

Questi ambiti presentano un rapporto prossimo a 1 candidatura per posto, evidenziando una minore capacità di attrazione rispetto agli ambiti culturali ed educativi.

Il dato suggerisce come gli ambiti caratterizzati da una maggiore complessità operativa o relazionale, o da una minore visibilità e familiarità per i candidati, possano risultare meno immediatamente attrattivi, pur garantendo comunque livelli di partecipazione sufficienti a una copertura quasi completa.

Fanno eccezione alcuni ambiti del settore assistenziale che, pur con numeri contenuti, registrano una discreta risposta, come:

- **Minori e giovani in condizioni di disagio** (88 candidature su 65 posizioni)
- **Migranti** (12 su 8)
- **Pazienti con patologie** (13 su 9)

Questi dati suggeriscono una presenza selettiva di interesse anche verso ambiti più impegnativi, se percepiti come significativi o coerenti con specifiche motivazioni personali.

#### ***5.4 Relazione tra posizioni scoperte e ambiti***

L'analisi delle candidature per ambito consente di interpretare anche le dinamiche relative alle posizioni non coperte.

Dai dati emerge come gli ambiti con minore capacità di attrazione coincidano, in larga parte, con quelli che presentano rapporti di copertura più bassi, in particolare all'interno del settore assistenziale e, in misura minore, negli ambiti legati alla riqualificazione urbana.

Al contrario, gli ambiti caratterizzati da un'elevata domanda — come quelli culturali, educativi e legati al patrimonio — non solo garantiscono la piena copertura delle posizioni, ma generano un surplus significativo di candidature.

Questa relazione evidenzia come la distribuzione delle candidature non sia casuale, ma risponda a logiche precise legate alla percezione degli ambiti, alla loro riconoscibilità e al livello di interesse che suscitano nei candidati.

Nel complesso, il dato suggerisce l'opportunità di prestare particolare attenzione agli ambiti meno attrattivi, sia in fase di progettazione sia nelle attività di promozione, al fine di favorire una distribuzione più equilibrata della domanda.

## 6 CANALI DI PUBBLICIZZAZIONE

---

### 6.1 Canali di accesso al bando

L'analisi dei canali attraverso cui i candidati sono venuti a conoscenza del bando evidenzia una distribuzione articolata, con una netta prevalenza dei canali informali rispetto a quelli istituzionali.

Il principale canale di accesso risulta essere il **passaparola**, che raccoglie il **43% delle risposte**, confermandosi come lo strumento più efficace nella diffusione dell'informazione.

Seguono, a distanza, i **social network**, che nel complesso rappresentano il **14%**, e il **sito dell'ente di attuazione**, che si attesta intorno all'8%.

Gli altri canali (informagiovani, scuole, volantini, newsletter e ricerca autonoma) si distribuiscono in modo più frammentato, contribuendo comunque in modo significativo alla diffusione complessiva del bando.

Il dato evidenzia come l'accesso al Servizio Civile avvenga prevalentemente attraverso reti relazionali e contatti diretti, piuttosto che tramite canali istituzionali o campagne strutturate.

### 6.2 Lettura qualitativa dei dati

L'analisi delle risposte aperte consente di approfondire ulteriormente le dinamiche sottostanti ai dati quantitativi.

Il passaparola si configura come un fenomeno articolato, che non si limita a una trasmissione informale tra pari, ma coinvolge una pluralità di soggetti:

- amici e conoscenti
- familiari
- ex volontari
- operatori di enti e amministrazioni locali

In molti casi, il contatto diretto rappresenta il primo punto di accesso all'informazione, a cui segue una fase di approfondimento attraverso strumenti digitali, in particolare motori di ricerca e siti istituzionali.

I social network, pur avendo un peso inferiore rispetto al passaparola, svolgono un ruolo rilevante come canale di scoperta iniziale, spesso in modalità casuale (contenuti visualizzati "per caso"), che successivamente porta a una ricerca più mirata.

Parallelamente, emerge un utilizzo significativo dei siti web, sia dell'Associazione Mosaico sia degli enti di attuazione, come strumenti di verifica e approfondimento delle informazioni.

### **6.3 Il ruolo dei canali istituzionali e territoriali**

Un elemento rilevante riguarda il contributo dei canali territoriali e istituzionali, che, pur non rappresentando la principale fonte di accesso, svolgono una funzione importante nel rafforzare la diffusione del bando.

Tra questi si segnalano:

- Informagiovani e centri per l'impiego
- scuole e università
- comunicazioni dei comuni (newsletter, lettere, canali social)
- eventi informativi e incontri di orientamento

Questi canali contribuiscono a raggiungere target specifici e a fornire un contesto informativo più strutturato, integrando l'azione dei canali informali.

### **6.4 Il ruolo degli incontri di orientamento e accompagnamento**

Nel corso dell'intero periodo di apertura del bando, Associazione Mosaico ha affiancato alle attività di promozione una serie strutturata di incontri online rivolti ai candidati, con l'obiettivo di supportarli nelle diverse fasi del processo di candidatura.

Complessivamente sono stati realizzati circa 10 incontri nell'arco dei 50 giorni di apertura del bando (inclusa la settimana successiva alla chiusura), suddivisi in due principali tipologie.

Una prima fase, collocata nella parte iniziale del bando, ha visto l'organizzazione di incontri di orientamento, finalizzati a presentare i progetti, chiarire le modalità di candidatura e supportare i giovani nella preparazione della domanda, con particolare attenzione alla compilazione e valorizzazione del curriculum vitae. In questa fase è stato inoltre approfondito il significato delle posizioni riservate a Giovani con Minori Opportunità (GMO) e sono stati forniti strumenti utili per orientare la scelta verso i progetti più coerenti con interessi e aspettative dei candidati.

Una seconda fase, concentrata nell'ultima settimana di apertura del bando e nella settimana successiva alla chiusura, ha previsto incontri dedicati alla spiegazione delle fasi successive alla candidatura ("E adesso cosa succede?"), con l'obiettivo di accompagnare i giovani nella comprensione del processo di selezione, degli esiti possibili e delle tempistiche di avvio al servizio.

Gli incontri, a partecipazione facoltativa, hanno coinvolto complessivamente circa il 35% dei candidati, pari a circa 350–400 partecipanti. Il dato evidenzia un elevato livello di interesse verso momenti di confronto diretto e supporto, soprattutto in relazione a un'esperienza che per molti rappresenta il primo approccio a un processo di selezione.

Nel complesso, questa attività si configura come un elemento qualificante dell'azione dell'Associazione, contribuendo non solo alla diffusione delle informazioni, ma anche al mantenimento di un alto livello di ingaggio e fiducia da parte dei candidati.

## **6.5 Osservazione conclusiva**

Nel complesso, l'analisi evidenzia come la diffusione del bando sia il risultato di una combinazione di canali, in cui il ruolo centrale è svolto dalle relazioni dirette e dalla rete territoriale.

Il passaparola si conferma come il principale motore di attivazione, mentre i canali digitali e istituzionali intervengono in una fase successiva, supportando i candidati nel reperimento e nella verifica delle informazioni.

Questa dinamica suggerisce come l'efficacia della promozione non dipenda esclusivamente dai singoli strumenti utilizzati, ma dalla capacità di attivare un sistema integrato di comunicazione, in cui la dimensione relazionale e quella informativa si rafforzano reciprocamente.

## 7 CONCLUSIONI

---

### 7.1 Sintesi dei risultati

L'analisi complessiva del Bando Ordinario 2026 evidenzia un quadro positivo, caratterizzato da una buona capacità di attrazione e da una partecipazione diffusa sul territorio.

A fronte di **485 posizioni a bando**, sono state presentate **1.017 candidature**, con un rapporto medio pari a **2,09 domande per posto**, valore che indica un livello di partecipazione significativo e superiore alla media regionale.

Il sistema ha dimostrato una buona tenuta complessiva, con una copertura ampia delle sedi di attuazione e una distribuzione territoriale equilibrata delle candidature, coerente con la presenza dei progetti nelle diverse province.

L'analisi temporale ha evidenziato un andamento dinamico lungo tutta la durata del bando, con una partecipazione costante fin dalle prime settimane e una naturale intensificazione nelle fasi finali, ulteriormente rafforzata dall'effetto della proroga.

### 7.2 Lettura complessiva delle dinamiche

In primo luogo, emerge una **preferenza marcata verso ambiti culturali, educativi e relazionali**, che risultano più attrattivi rispetto ad ambiti percepiti come più complessi o meno immediatamente riconoscibili.

Parallelamente, si evidenzia come la distribuzione territoriale delle candidature non sia casuale, ma rispecchi in modo coerente la distribuzione delle posizioni e la capacità dei diversi contesti locali di attivare e intercettare la domanda giovanile.

Un ulteriore elemento significativo riguarda i canali di accesso al bando: il **passaparola** si conferma come il principale motore di diffusione, affiancato da strumenti digitali e canali istituzionali che svolgono una funzione di approfondimento e supporto.

Nel complesso, il sistema evidenzia un buon livello di equilibrio tra offerta e domanda, pur con differenze tra ambiti e territori che rappresentano elementi utili per una lettura più approfondita.

### 7.3 Il posizionamento nel contesto lombardo

Il confronto con i dati regionali consente di valorizzare ulteriormente i risultati ottenuti.

In Lombardia, a fronte di **4.484 posizioni a bando**, sono state presentate **7.621 candidature**, con un rapporto medio pari a circa **1,70 domande per posto**.

Il dato registrato da Associazione Mosaico (**2,09**) risulta quindi significativamente superiore alla media regionale, evidenziando una capacità di attrazione e di attivazione della domanda più elevata.

Questo risultato assume particolare rilevanza alla luce delle caratteristiche del contesto lombardo, che, per fattori socio-economici e culturali, presenta condizioni generalmente meno favorevoli alla partecipazione al Servizio Civile rispetto ad altre regioni.

In questo scenario, i risultati ottenuti evidenziano come l'attività di promozione, accompagnamento e presidio territoriale svolta da Associazione Mosaico abbia contribuito in modo concreto a sostenere e rafforzare la partecipazione.

#### **7.4 Considerazioni finali**

Nel complesso, il bando 2026 si configura come un'esperienza solida e partecipata, che ha permesso di osservare in modo articolato le dinamiche di accesso, scelta e partecipazione dei candidati.

L'introduzione, in via sperimentale, delle posizioni riservate a **Giovani con Minori Opportunità (GMO)** rappresenta un ulteriore elemento di interesse, che apre a riflessioni e approfondimenti futuri sul tema dell'accesso e dell'inclusione.

I dati raccolti costituiscono una base significativa per orientare le attività future, sia in termini di progettazione sia di comunicazione, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la capacità del sistema di intercettare e coinvolgere i giovani.

## *Ringraziamenti*

---

*A conclusione del presente report, si ritiene opportuno riconoscere il contributo di tutti i soggetti che, a diverso titolo, hanno reso possibile la realizzazione e la diffusione del bando.*

*Un ringraziamento va agli stakeholder istituzionali e territoriali – tra cui il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, Regione Lombardia, i servizi Informagiovani, i Centri per l’Impiego e i diversi canali di informazione – per l’attenzione e lo spazio dedicato alla promozione del Servizio Civile come opportunità per i giovani.*

*Allo stesso modo, si riconosce il ruolo fondamentale degli enti associati e delle sedi di attuazione coinvolte, nonché degli uffici dell’Associazione – Ufficio Monitoraggio, Ufficio Stampa e Comunicazione, Ufficio Progettazione e Infopoint – che, attraverso un lavoro coordinato e continuativo, hanno contribuito in modo determinante al raggiungimento dei risultati evidenziati.*

*Un ulteriore riconoscimento è rivolto ai 1.017 candidati che hanno scelto di presentare domanda, contribuendo con la loro partecipazione a dare valore e significato all’intero processo.*

*Associazione Mosaico APS esprime pertanto un sentito ringraziamento a tutti i soggetti coinvolti, per il contributo offerto alla realizzazione del bando e alla promozione del Servizio Civile come opportunità per i giovani.*

**Associazione Mosaico APS**

Il Presidente

*Claudio Di Blasi*

*A cura di:*

*Andrea Rosa*

Ufficio Monitoraggio / Analisi dati

## **NOTA METODOLOGICA**

*I dati presentati nel presente report sono stati elaborati da Associazione Mosaico APS sulla base delle informazioni raccolte durante il periodo di apertura del Bando Ordinario 2026 per il Servizio Civile Universale.*

*Le analisi fanno riferimento alle candidature pervenute per le posizioni gestite dall'Associazione e sono state sviluppate attraverso elaborazioni interne finalizzate alla lettura dei principali indicatori di partecipazione, copertura e distribuzione territoriale.*

*I dati relativi all'andamento temporale distinguono tra la fase antecedente alla scadenza originaria del bando (8 aprile 2026) e il periodo successivo alla proroga (fino al 16 aprile 2026), al fine di evidenziare l'impatto della riapertura dei termini sul numero complessivo di candidature.*

*Il confronto con i dati regionali della Lombardia è stato effettuato utilizzando le informazioni rese disponibili dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.*

*Eventuali arrotondamenti o scostamenti percentuali sono dovuti a elaborazioni sui dati aggregati.*